

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto



COMUNE DI CAVEDINE

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 19

OGGETTO: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020/2022. Conferma del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2018/2020.

L'anno **duemila venti addì trenta** del mese di **gennaio** alle ore **16.00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

| | | |
|-----------|----------|---------------|
| CESCHINI | MARIA | - Sindaco |
| BOLOGNANI | GIANNI | - Vicesindaco |
| MANARA | GIULIANO | - Assessore |
| PEDROTTI | BEATRICE | - Assessore |

Assenti giustificati i Signori:

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale **dott. Gianni Gadler**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora

Maria Ceschini

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL SINDACO

f.to Maria Ceschini

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott Gianni Gadler

IMPUTAZIONE CONTABILE

N. impegno

Codice.Classif.

Documento informatico con firma digitale (duplicato nel sistema di conservazione del Comune)

Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020/2022. Conferma del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2018/2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione.

Premesso che in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2003 (ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116) e in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

- la Legge 6.11.2012 n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28.11.2012;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190";

Rilevato che:

- con i suddetti interventi normativi sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- in attuazione della citata Legge n. 190/2012, con D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è stato operato un riordino in un unico corpo normativo della disciplina sulla trasparenza e sono state emanate nuove e differenti norme in materia;
- la trasparenza dell'attività amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117, comma 2, della Costituzione è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni;
- la Legge n. 190/2012 individua nell'A.N.A.C. l'Autorità Nazionale Anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi e prevede in particolare che ogni Amministrazione:

1. definisca il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
2. intervenga sull'organizzazione del lavoro per attuare i principi di separazione delle funzioni e di rotazione, al fine di evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e che una stessa persona possa essere nelle condizioni di approcciare sempre lo stesso tipo di utenza;
3. crei un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
4. adotti norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
5. adotti il codice di comportamento di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
6. nomini un responsabile della prevenzione della corruzione, il quale, con riguardo agli Enti Locali, è identificato nella figura del Segretario, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'organo di indirizzo politico;

Rilevato che:

- con delibera n.1208 del 22/11/2017 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e che sulla base delle indicazioni in esso contenute ogni Pubblica Amministrazione definisce un proprio Piano Anticorruzione di ambito decentrato;
- spetta alla Giunta Comunale approvare il Piano Anticorruzione e relativi allegati secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge n. 190;
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è ora una sezione del piano triennale della prevenzione della corruzione;
- è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Visti:

- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Cavedine approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 dd. 27.01.2014;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Comune di Cavedine approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 dd. 28.01.2015.
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 del Comune di Cavedine approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 dd. 28.01.2016.
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 del Comune di Cavedine approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 dd. 31.01.2017.
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 del Comune di Cavedine approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 dd. 29.01.2018.
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 del Comune di Cavedine approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 dd. 28.01.2019.

Dato atto che la tempistica che prevede il termine ultimo per l'approvazione al 31.01.2020 connessa all'emanazione e successiva approvazione delle linee guida ANAC comprensive dei nuovi obblighi connessi alla trasparenza non consente per il corrente anno una doppia approvazione, che comunque non costituisce obbligo ma mero suggerimento;

Dato atto che la Relazione del Responsabile della prevenzione e della trasparenza relativa all'anno 2019 e pubblicata sul sito istituzionale del Comune dà conto del fatto che nel 2019 non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

Viste le linee guida ANAC del 28.12.2016 come da deliberazione 1310;

Vista la deliberazione ANAC del 21.11.2018 n. 1074 con la quale si approva definitivamente l'aggiornamento 2018 del PNA e nella parte IV relativa alla semplificazione per i piccoli Comuni, l'ANAC così dispone: "*Semplificazioni per l'adozione annuale del PTPC. Un'ulteriore criticità venuta in rilievo nel corso delle riunioni del tavolo tecnico ha riguardato, specie per i comuni molto piccoli, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC). Sulla questione l'Autorità non può che confermare, in generale, quanto recentemente ribadito con il comunicato del Presidente del 16 marzo 2018. Con tale atto si è richiamata l'attenzione delle Amministrazioni sull'obbligatorietà dell'adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l'anno in corso, il PTPC 2018-2020)(Cfr. § 3, Parte generale). Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo*

anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPCT per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3). In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscano nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio.”

Vista la nota del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 21.12.2018 avente ad oggetto “Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. Novità di interesse”;

Preso atto che nessun dipendente del Comune di Cavedine ha segnalato eventi corruttivi nel corso dell'anno 2019;

Ritenuto di specificare che il Comune di Cavedine ha una popolazione inferiore ai 5000 abitanti e che nel corso del 2019 non sono avvenuti atti corruttivi o disfunzioni amministrative significative, e che pertanto ai fini dell'approvazione del PTCP per il triennio 2020/2022 sia opportuno confermare i contenuti del PTCP 2018/2020, come sopra specificato dall'ANAC con la deliberazione n. 1074 del 21.11.2018;

Vista la deliberazione ANAC del 13.11.2019 n. 1064 con la quale si approva il nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA) per il triennio 2019 - 2021;

visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

visto lo Statuto del Comune di Cavedine;

visto il Regolamento di Contabilità del Comune di Cavedine;

acquisito sulla proposta di deliberazione in oggetto il solo parere di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, rilasciato dal Segretario Comunale in data 30.01.2020, dando atto che non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria in quanto non si rilevano aspetti contabili;

Ritenuto altresì necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento stante l'esigenza di garantire con urgenza un efficiente ed efficace svolgimento dell'azione amministrativa, nell'esclusivo pubblico interesse;

rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 53 della L.R. 03.05.2018 n. 2; con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo.
2. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022 confermando i contenuti del PTPC 2018/2020 in quanto in Comune ha una popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti e nel corso dell'anno 2019 non si sono verificati atti corruttivi né disfunzioni amministrative significative ai sensi e per gli effetti della deliberazione ANAC n. 1074 del 21.11.2018 di approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA come risulta in atti e come riportato nella relazione del responsabile della prevenzione e della corruzione pro 2019.

3. di dare atto che il piano potrà essere soggetto ad eventuali integrazioni a seguito della implementazione dell'attività di mappatura dei processi amministrativi più rilevanti.
4. di pubblicare il Piano in oggetto di cui al punto 2. permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente” in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.
5. di portare il Piano in oggetto a conoscenza dei dipendenti comunali.
6. dare atto che il piano non va trasmesso, ma solo pubblicato sul sito istituzionale nell'area anticorruzione, come disposto dal Presidente dell'ANAC.
7. di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata sull'albo telematico per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
8. di disporre la comunicazione della presente deliberazione, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, a seguito di distinta ed unanime votazione resa per alzata di mano;
10. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Legge Provinciale 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione alla Giunta Comunale da parte di ogni cittadino durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104; in alternativa al rimedio di cui al punto b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8